



ISTITUTO PER LO STUDIO
E LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.P.G.R.T. n. 50 del 28/04/2008)

N° 10 del 1/2/2010

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO ISPO PER LA DISCIPLINA DEI PROGETTI INCENTIVANTI.

Struttura Proponente 5 DIREZIONE AZIENDALE

Proposta n. 10 del 1/2/2010 Responsabile del procedimento

Estensore Dr.ssa Paola Palchetti

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE



Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 01 FEB. 2010

Pubblicato a norma di Legge il 01 FEB. 2010

Inviato al Collegio Sindacale il 02 FEB. 2010

L'anno 2010, il giorno 1 del mese di Febbraio
Il sottoscritto Dott.ssa Elena Lacquaniti, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo Il Vecchio 2 – 50139 Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 50 del 28/04/2008.

Visto il D. Lgs.vo 30/12/1992 n. 502 e sue successive modifiche ed integrazioni e la L. R. Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la LRT 4 febbraio 2008, n. 3 recante " Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica ";

Dato atto che in forza della Legge RT 4 febbraio 2008, n. 3 l'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) è Ente del Servizio Sanitario Regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile e subentra nelle attività esercitate dal disciolto CSPO a far data dal 1 Luglio 2008;

Vista la delibera del Direttore Generale n° 5 del 14.07.2008 con la quale è stato approvato il regolamento dell'Ispo;

Premesso che è necessario dotare l'Istituto di apposito Regolamento per la disciplina dei progetti incentivanti (dirigenza medica, veterinaria – sanitaria non medica – amministrativa, professionale – tecnica – comparto);

Acquisito il parere favorevole delle OO.SS. sul testo del predetto Regolamento;

Ritenuto, quindi, di poter procedere all'approvazione del testo del Regolamento, allegato di lettera A alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

Con il parere favorevole del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa:

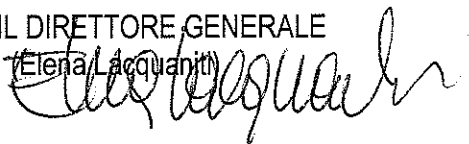
1) **di approvare** il "Regolamento ISPO per la disciplina dei progetti incentivanti (dirigenza medica, veterinaria – sanitaria non medica – amministrativa, professionale – tecnica – comparto), come da allegato di lettera A quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2) **di trasmettere** il presente atto all'albo di pubblicità degli atti di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica e al Collegio Sindacale.

3) **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo per permettere l'immediata utilizzazione delle nuove procedure

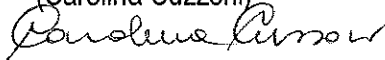
IL DIRETTORE GENERALE

(Elena Lacquaniti)



IL DIRETTORE SANITARIO

(Carolina Cuzzoni)



Allegato A

Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica

Regolamento per la disciplina dei progetti incentivanti (dirigenza medica, veterinaria - sanitaria non medica – amministrativa, professionale - tecnica - comparto)

INDICE

Art. 1 Progetti incentivanti – finalità

Art. 2 Progetti incentivanti– tipologie

Art. 3 Progetti finalizzati

Art. 4 Modalità di svolgimento dell'attività (regole comuni a tutti i progetti)

Art. 5 Il Responsabile dell'attività (regole comuni a tutti i progetti)

Art. 6 Presentazione dei progetti (regole comuni a tutti i progetti)

Art. 7 Contenuto dei progetti (regole comuni a tutti i progetti)

Art. 8 Corresponsione dei compensi incentivanti (regole comuni a tutti i progetti)

Art. 1

Progetti incentivanti : finalità

1) Il presente regolamento disciplina le attività progettuali riferite al personale dipendente ISPO (dirigenza medica, veterinaria e sanitaria non medica, amministrativa, tecnica, professionale e comparto) per quanto riguarda:

- a) miglioramento dell'attività sanitaria di ISPO in termini di volume e di tempestività delle prestazioni con particolare riferimento al diritto dell'utenza a vedersi garantire la qualità e la puntualità delle prestazioni erogate e dei servizi resi;
- b) favorire un'utilità economica per ISPO sotto forma di risparmi di spesa o di entrate economiche unitamente ad un'efficace ed efficiente organizzazione dei servizi e delle strutture;
- c) perseguimento di interessi pubblici tali da escludere forme di conflitto di interessi rispetto ai fini istituzionali propri di ISPO
- d) esigenze temporanee a fronte di picchi di attività
- e) miglioramento dei processi organizzativi inerenti l'attività istituzionale di ISPO
- f) promozione e sviluppo dell'attività di ricerca scientifica

2) le attività progettuali devono, inoltre, armonizzarsi con le scelte strategiche di ISPO, essere coerenti con i programmi aziendali e coordinate con gli obiettivi di budget

Art. 2

Progetti incentivanti: tipologie

Con riferimento agli obiettivi e alle finalità di cui al precedente art. 1), i progetti ai quali possono partecipare i dipendenti corrispondono alle seguenti tipologie:

- a) *progetti incentivanti su fondi finalizzati*
- b) *progetti incentivanti autofinanziati dall'Istituto*

Art. 3

Progetti incentivanti su fondi finalizzati

- a) I progetti incentivanti su fondi finalizzati riguardano iniziative progettuali programmate e finanziate interamente o parzialmente da enti o istituti pubblici e privati e/o con Fondi dell'Istituto (previa apposita contrattazione sindacale) la cui realizzazione prevede l'utilizzo di risorse umane interne dell'Istituto.
- b) I progetti devono essere proposti alla direzione aziendale, a cura della struttura interessata, al fine di :
 - recepire il finanziamento
 - deliberare l'approvazione del progetto e il relativo piano economico dell'attività.
- c) Su tali finanziamenti ISPO si riserva, ai sensi del Regolamento dei progetti finalizzati approvato con delibera del Direttore Generale n. 85 del 18.5.2009, di norma, la quota massima del 20% per la copertura di spese generali correlate all'attività progettuale.

Art. 4

Modalità di svolgimento dell'attività (regole comuni a tutti i progetti)

- 1 L'attività relativa ai progetti incentivanti deve essere effettuata sempre fuori orario di servizio e rilevata obbligatoriamente con l'utilizzo del tasto G10

- 2 Il mancato utilizzo dei tasti funzionali preclude il pagamento di quanto dovuto.
- 3 Nel caso in cui, da una verifica dell'orario effettuato, risulti un debito orario, la liquidazione delle ore di attività, anche se documentate con i tasti funzionali, viene sospesa ed il debito orario deve essere recuperato entro il mese successivo
- 4 Con cadenza trimestrale, a seguito di verifica dell'orario complessivamente svolto, si procederà ad escludere, in maniera definitiva, dal pagamento delle ore progettuali effettuate il personale risultante in debito orario.
- 5 L'attività relativa ai progetti incentivanti non può essere svolta:
 - in caso di sciopero
 - nei giorni di permesso o assenza effettuati a qualsiasi titolo
 - nei giorni di riduzione oraria giornaliera (es: riposi giornalieri previsti fino al compimento del primo anno di età del figlio, L. 104, etc)
 - dal personale in part-time orizzontale o misto
- 6 L'attività incentivante deve essere svolta dal personale coinvolto nel progetto (dirigenza medica e veterinaria, sanitaria non medica, amministrativa, professionale, tecnica e comparto) in conformità del rispettivo regolamento sullo svolgimento dell'orario di lavoro
- 7 Ogni singolo dipendente, nel medesimo arco temporale, può partecipare ad un solo progetto. In casi eccezionali può essere valutata la possibilità di partecipazione a due progetti contemporaneamente, sempre che il volume delle attività progettuali richieda un impegno complessivamente inferiore a quello richiesto per l'attività istituzionale.
- 8 L'attività su progetto incentivante può essere effettuata esclusivamente dai dirigenti che hanno optato per l'esclusività del rapporto di lavoro
- 9 L'orario di svolgimento dell'attività incentivata non può coincidere con l'orario autorizzato per l'esercizio della libera professione intra-moenia
- 10 In caso di attività incentivata svolta in sede aziendale diversa da quella abituale, il dipendente dovrà procedere alla rilevazione dell'orario presso la sede dove viene effettivamente svolta tale attività.
- 11 In caso di attività incentivata svolta al di fuori di una qualsiasi sede ISPO, è necessaria la compilazione di una apposita scheda sottoscritta dal dipendente e dal Responsabile contenente tutti gli estremi necessari per la liquidazione.

Art. 5

Il Responsabile dell'attività ovvero il Responsabile del Progetto : responsabilità e competenze (regole comuni a tutti i progetti)

- 1 – Per ogni progetto incentivata deve essere individuato un Responsabile che presenta il progetto seguendo la procedura indicata al successivo art. 6
- 2 – Al momento della presentazione del progetto, e unitamente al progetto stesso, il Responsabile deve presentare una relazione da cui risultino i motivi del ricorso all'attività incentivata e le ragioni per le quali l'attività prevista non può essere svolta in orario ordinario o in straordinario.

3- Il Responsabile del progetto si assume la responsabilità complessiva dell'attività e degli obiettivi da realizzare. In particolare svolge le seguenti funzioni:

- a) distribuisce gli interventi da effettuare per la realizzazione del progetto in modo tale da garantire un'equa distribuzione del lavoro tra i dipendenti coinvolti;
- b) controlla che le prestazioni siano effettivamente rese nei modi e nei tempi previsti dal progetto e quindi verifica anche il regolare svolgimento dell'attività (fuori orario di servizio rilevata utilizzando il tasto G10)
- c) provvede al monitoraggio dell'attività al fine di valutare la congruità delle prestazioni rese con le ore di attività effettuate anche al fine di proporre alla direzione aziendale, che decide in merito, l'interruzione, la sospensione o la proroga delle prestazioni indicate nel progetto;
- d) redige una relazione finale in cui siano specificati gli obiettivi raggiunti dall'attività rispetto ai risultati attesi.
- e) definisce le quote di spettanza dei singoli partecipanti sulla base dell'attività effettivamente svolta e rendicontata.

4- Il Responsabile del progetto deve inoltre preventivamente determinare:

- a) il numero di ore di attività necessarie per raggiungere l'obiettivo/i
- b) il numero di prestazioni da effettuare per ogni ora di attività laddove previste
- c) che le prestazioni effettuate con le modalità di cui al presente regolamento non possono essere svolte in orario di servizio

5 – Ai fini della liquidazione delle competenze, il Responsabile del progetto è tenuto a trasmettere alla Direzione riepiloghi periodici o finali indicando:

- a) il progetto di riferimento e lo stato di avanzamento dello stesso;
- b) i nominativi dei dipendenti e il n. di matricola
- c) la quota di spettanza per ciascun partecipante

6 – Nel caso in cui il Responsabile del progetto non trasmetta, per almeno 3 mesi consecutivi, i riepiloghi di cui al precedente p. 5) unitamente alla richiesta di corresponsione degli incentivi, il progetto deve intendersi concluso e il finanziamento residuo verrà recuperato per altra destinazione.

Art. 6

Presentazione dei progetti (regole comuni a tutti i progetti)

1 - I progetti incentivanti vengono presentati dal Responsabile del Progetto, che ne assume la responsabilità, alla Direzione Aziendale ISPO per la valutazione ed approvazione del progetto.

2- Per facilitare la presentazione dei progetti incentivanti da parte del Responsabile del progetto sono predisposti, a cura di ISPO, modelli pre-compilati secondo l'allegato "A" e allegato "B" parte integrante e sostanziale

3 – La presentazione del progetto deve essere accompagnata dalla relazione del Responsabile dalla quale risultino i motivi del ricorso all'attività incentivante e le ragioni per le quali l'attività prevista non può essere svolta in orario di servizio o in straordinario.

Art. 7

Contenuto dei progetti (regole comuni a tutti i progetti)

1- Nel progetto devono essere indicati, in maniera chiara e concisa, gli obiettivi che si intendono raggiungere, i motivi per i quali si ritiene opportuno, vantaggioso, utile e conveniente per ISPO e per la struttura proponente svolgere l'attività proposta e descritta nel progetto.

2 - In particolare devono essere indicate le eventuali situazioni critiche che si vogliono superare, devono essere espone le argomentazioni tecniche che consentano di prefigurare il raggiungimento dell'obiettivo desiderato attraverso lo sviluppo del progetto proposto specificando indicatori quali-quantitativi

3 - Nel progetto deve essere indicato in maniera specifica:

- a) tipologia del progetto
- b) nominativo del Responsabile del progetto
- c) contenuto dell'attività e descrizione dell'attività progettuale
- d) motivazioni e obiettivi che si intendono realizzare
- e) durata temporale dell'attività
- f) personale coinvolto (qualifica, ruolo, nominativi, numero complessivo dei dipendenti coinvolti)
- g) modalità di finanziamento
- h) modalità di ripartizione dell'importo fra i dipendenti coinvolti

Art. 8

Corresponsione dei compensi (regole comuni a tutti i progetti)

1 - L'attività finalizzata viene corrisposta secondo le modalità di ripartizione fra i dipendenti coinvolti e determinata in ogni singolo progetto.

I compensi erogati al personale sono maggiorati degli oneri a carico di ISPO (che rientrano nell'ammontare complessivo dell'importo stabilito per il progetto e che quindi devono essere coperti dall'ammontare del finanziamento)

2- La corresponsione compete a tutto il personale coinvolto nel progetto ed è determinato in ragione dei risultati effettivamente conseguiti con possibile diversificazione sulla base delle prestazioni effettivamente rese.

Allegato A al Regolamento progetti incentivanti

LA STRUTTURA PROPONENTE L'ATTIVITA' (indicare)

PARTE 1) - PRESENTAZIONE ATTIVITA' - OBIETTIVI - DURATA TEMPORALE

Il/La sottoscritto/a

Direttore della Struttura

presenta il progetto incentivante:
(denominazione del progetto)

Responsabile del progetto è il Sig.

Il Coordinatore operativo è il Sig.
(eventuale)

L'attività prevista dal progetto è la seguente:
(descrizione)

L'attività intende realizzare i seguenti obiettivi :
(descrizione).

ed è richiesta per i seguenti motivi :

I benefici di efficienza/economicità per l'Azienda realizzati con l'attività aggiuntiva proposta sono i seguenti:

E' stato programmato che per realizzare gli obiettivi sopra esposti l'attività deve essere svolta per il periodo di :

- un anno
- per n° mesi

(indicare il periodo che interessa)

Si prevede che l'attività abbia inizio il

e termine il

PARTE 2) - PERSONALE

a) Personale dirigente

I dirigenti che svolgono l'attività nell'ambito del progetto prestano servizio presso la struttura che propone il progetto:

- i dirigenti complessivamente assegnati alla struttura sono n° unità
- i dirigenti che svolgono l'attività del progetto sono n° unità i cui dati sono appresso specificati : (indicare)

matricola	nome	cognome	profilo professionale (es. medico, farmacista, ingegnere, biologo etc)
-----------	------	---------	---

.....
.....
.....

I dirigenti che svolgono l'attività del progetto prestano servizio anche presso altre strutture
(eventualmente indicare in quali strutture e i nominativi dei dirigenti)

b) Personale del comparto

Il personale del comparto che svolge l'attività nell'ambito del progetto presta servizio presso la struttura che propone il progetto:

- i dipendenti del comparto complessivamente assegnati alla struttura sono n° unità
- i dipendenti del comparto che svolgono l'attività progettuale sono n° unità i cui dati sono appresso specificati : (indicare)

matricola	nome	cognome	profilo professionale /ruolo (es. infermiere, tecnico di radiologia, amministrativo etc)
-----------	------	---------	---

.....
.....

Il personale del comparto che svolge l'attività progettuale presta servizio anche presso altre strutture
(eventualmente indicare quali strutture e i nominativi dei dipendenti)

Data.....

Direttore della Struttura

.....

Data

Il Responsabile del Progetto

.....

Approvato dalla Direzione Aziendale in data

Firma

Allegato B del Regolamento Progetti Incentivanti

N°	Struttura organizzativa	RESPONSABILE	DENOMINAZIONE PROGETTO			
			Premio	Durata (mesi)	Dirigenti coinvolti	Apporti differenziati
Indicatori		Standard		Fonte di controllo		
Data approvazione		Data avvio		Data verifica		

RELAZIONE SINTETICA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Stato d'avanzamento/conclusione	
Standard raggiunto	Osservazioni
Data	Firma

